

Gazzetta del Sud 9 Gennaio 2026

Usura, il cancro che divora la Piana. La fotografia nel “rapporto Caritas”

Gioia Tauro. La Piana di Gioia Tauro, cuore agricolo della regione con oltre 150 mila abitanti distribuiti in 33 comuni, è un territorio che vive un profondo paradosso. Accanto a una produzione agricola fiorente - olio e agrumi su tutti - convivono precarietà lavorativa, povertà educativa, isolamento sociale e sovradebitamento familiare. In questo contesto l'usura trova terreno fertile. È questo il quadro che emerge dal report 2025 "Giocati dalla speranza", realizzato dalla Caritas diocesana di Oppido-Palmi, guidata dal direttore Michele Vomera. Un documento che restituisce la fotografia di un territorio segnato da precarietà lavorativa, indebitamento cronico e solitudine sociale, condizioni che rendono l'usura una presenza strutturale e non episodica. Dietro il prestito "facile" si nasconde, non di rado, un sistema criminale strutturato. Le cosche legate al mandamento Tirrenico della 'ndrangheta hanno storicamente utilizzato l'usura come strumento di controllo del territorio, di riciclaggio di denaro e di acquisizione di beni. Secondo le stime della Dia, il giro d'affari annuo di usura ed estorsioni riconducibile alla 'ndrangheta sfiora i 2,9 miliardi di euro. Un dato che nella Piana di Gioia Tauro si traduce in famiglie spogliate dei propri beni, imprenditori costretti a cedere attività e terreni, anziani e giovani intrappolati in un debito senza uscita. A rendere il quadro ancora più allarmante è il legame stretto con il gioco d'azzardo. La Piana registra tra le più alte spese pro capite in giochi legali della regione. In risposta a questa emergenza sociale, la Caritas e la diocesi di Oppido Mamertina-Palmi hanno promosso lo Sportello antiusura e contro la ludopatia. Un luogo gratuito e riservato dove chi vive situazioni di sovradebitamento o dipendenza può trovare accoglienza senza giudizio. Lo sportello offre ascolto umano, consulenza legale e finanziaria, accompagnamento personalizzato e mediazione con gli istituti bancari per la ristrutturazione del debito o l'accesso al microcredito. Accanto a questo, è stato attivato un fondo di solidarietà, alimentato da contributi diocesani e donazioni, per rispondere alle emergenze e sostenere percorsi di reinserimento sociale e lavorativo. Il lavoro dello sportello si svolge in rete con le Caritas parrocchiali, i servizi sociali e il terzo settore, ed è affiancato da attività di formazione e prevenzione: incontri pubblici, laboratori di educazione finanziaria, percorsi di contrasto alla ludopatia. L'obiettivo è intercettare i segnali prima che il debito diventi condanna. Parlare di usura nella Piana di Gioia Tauro significa dare voce a una delle emergenze sociali più gravi del nostro tempo. Contrastarla richiede non solo repressione giudiziaria, ma una risposta culturale e comunitaria. Lo Sportello Antiusura Caritas rappresenta oggi una sentinella sul territorio: un segno concreto che il riscatto è possibile e che nessuno deve essere lasciato solo.

Domenico Latino